

ALTOPASCIO I PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RILANCIO DELL'AREA SONO ANCORA CHIUSI IN UN CASSETTO. E I CITTADINI PROTESTANO

Oasi del Sibolla, eterna promessa: «Solo parole e cancelli chiusi»

VISITE GUIDATE? Iniziativa di birdwatching? In realtà l'ambiente è deserto e in stato di abbandono e se continua così non solo non si osserveranno gli uccelli ma nemmeno il lago, dopo millenni di esistenza. L'oasi del bacino lacustre del Sibolla, è come l'Araba Fenice: tutti ne parlano ma nessuno sa dove sia. L'unica consolazione è che risorga dalle sue ceneri anche questo biotopo, come viene definito in termini scientifici che per un errore dei piani regolatori degli anni Settanta si è visto crescere intorno la zona industriale della cittadina del Tau. Malgrado questo e nonostante le

numerose carenze normative e di competenze, c'era la volontà di valorizzazione. Comune di Altopascio e Provincia erano gli Enti deputati a farlo. Adesso è in carico alla Regione.

IL SINDACO, Sara D'Ambrosio, in campagna elettorale aveva annunciato di voler promuovere questo sito di particolare interesse scientifico e culturale, menzionato nelle Convenzioni internazionali per la flora e la fauna particolari: in primis gli agallati ed altre piante relitte, così chiamate, in pratica risalenti ad altre ere geologiche. Rarità botaniche che però

L'ATTESA INFINITA Il piano prevede visite e birdwatching, ma per ora è tutto fermo

non hanno attirato turisti o visitatori. Anni fa vennero rifatte le passerelle, c'è un piccolo museo, ogni tanto è stata fatta manutenzione ma la fotografia attuale che se ne può fare non è tanto il degrado (anche se rovi ed arbusti stanno prendendo il sopravvento) quanto il senso di abbandono, come spiegano alcuni residenti: «Non si vede mai nessuno, c'è un cancello con la scritta, c'è un pannello

con la scritta di una progettazione legata a certi tipi di finanziamenti, ma di lavori effettivi non ne abbiamo visti. Tra l'altro - proseguono i cittadini - c'è preoccupazione da parte degli esperti, perché lo specchio d'acqua del lago si restringe sempre di più, con timori fondati che possa chiudersi definitivamente. Gli animali sono spariti e i danni a livello di ecosistema sono ingenti a causa delle nutrie ma pure del cosiddetto gambero rosso della Louisiana, che infesta le acque e distrugge tutto. E' necessario intervenire quanto prima per tutelare un luogo simbolo di Altopascio».

Massimo Stefanini



DESOLAZIONE Cancelli chiusi davanti all'area del Sibolla. Per ora il rilancio resta una promessa

